

**Council of Europe**  
**Conseil de l'Europe**



**Congress of Local and Regional Authorities of Europe**  
**Congrès des pouvoirs locaux et régionaux de l'Europe**

**SECONDA SESSIONE**

(Strasburgo, 30 maggio-1° giugno 1995)

**RISOLUZIONE 22 (1995)<sup>1</sup>**

**SU**

**"NUOVE PROSPETTIVE PER LE ASSOCIAZIONI NAZIONALI  
DI ENTI LOCALI E REGIONALI  
NEL CAMPO DELLA COOPERAZIONE NORD/SUD"**

---

<sup>1</sup> Discussa e approvata dalla Camera dei Poteri Locali il 31 maggio 1995 ed adottata dalla Commissione Permanente del Congresso il 1° giugno 1995 (ved. doc. CPL (2) 5 Parte I Ris.riv., Risoluzione presentata dalla Sig.ra M. Bloemendaal-Lindhout, Relatore)

## Il Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa (CPLRE):

1. Dopo aver discusso la relazione presentata dalla Sig.ra Bloemendaal-Lindhout su "Nuove prospettive per le Associazioni nazionali di enti locali e regionali nel campo della cooperazione Nord/Sud;
2. Riferendosi alla Raccomandazione CPL (2)5, Parte I Rac, elaborata in base alla relazione, e adottata dalla Camera dei poteri locali, dopo aver preso nota del Parere della Camera delle Regioni;
3. Rammentando i Seminari organizzati dal CPLRE a Parigi e all'Aja su argomenti connessi;
4. Conscio dell'interesse dimostrato dai delegati del Congresso nelle questioni relative alla cooperazione Nord/Sud tra le città e le loro associazioni in Europa e le loro controparti nei paesi in via di sviluppo, pur riconoscendo che l'attenzione politica principale del Consiglio d'Europa è concentrata sui Paesi dell'Europa centro-orientale;
5. Rallegrandosi per l'accresciuta importanza accordata nell'America Centrale e nell'America del Sud, come pure in un certo numero di paesi in Africa e in Asia all'istituzione di comuni autonomi e democratici quali componenti essenziali di una società emergente, che costituiscono una parte del processo di mutamenti politici significativi;
6. Conscio, tuttavia, del fatto che le autorità locali in tali paesi sono ancora fragili, data la mancanza di risorse, di know how, l'assenza delle infrastrutture necessarie per affrontare le loro responsabilità e che sono spesso senza solide basi legislative;
7. Convinto, di conseguenza, che c'è un vasto ambito per una collaborazione con autorità locali più salde, per esempio sulla gestione delle istituzioni democratiche, le relazioni tra il governo centrale e il potere locale, le politiche sull'alloggio, lo sviluppo economico, i trasporti urbani, la gestione dei terreni e delle risorse idriche, le politiche ambientali, le finanze e la fiscalità locali, la cooperazione tra il settore pubblico e quello privato, e la gestione delle risorse umane;
8. Persuaso, inoltre, che uno scambio di esperienze su tali argomenti costituisca un vantaggio reciproco per le città, sia del Nord che del Sud;
9. Consapevole che nel decennio scorso è aumentato il numero di gemellaggi Nord/Sud e di partenariati tra città ed organizzazioni non governative dei paesi europei con le loro controparti del Sud;
10. Convinto che tali partenariati stimolano la presa di coscienza nelle comunità locali delle questioni che sono la posta in gioco delle relazioni Nord/Sud, producono introiti per dei progetti di sviluppo ed offrono delle possibilità di trasferire delle esperienze e delle conoscenze, specialmente nel campo della democrazia locale;

11. Ponendo l'accento sul ruolo chiave svolto dalle associazioni nazionali di enti locali e regionali in quanto intermediarie in tale processo, in particolar modo informando, coordinando e rappresentando gli interessi dei loro membri;
12. Volendo, in particolare, identificare le loro responsabilità e i loro successi per quanto riguarda la pubblicazione di guide, manuali, studi di casi specifici e la promozione di programmi volti a rafforzare l'autonomia locale, a sviluppare la gestione urbana e ad agevolare la creazione e lo sviluppo futuro di associazioni nazionali di enti locali nel Sud;

**I. Chiede alle associazioni internazionali di poteri locali e regionali di :**

13. continuare a collaborare pienamente con il CPLRE per le questioni relative al Nord/Sud;
14. ricercare un ulteriore riconoscimento ed un maggior sviluppo della cooperazione decentralizzata tramite le istituzioni internazionali e le agenzie donatrici;
15. incoraggiare un maggior sviluppo di programmi di cooperazione tra le loro associazioni nazionali aderenti in Europa e nel Sud;

**II. Chiede alla associazioni nazionali di città di:**

16. promuovere e coordinare le attività Nord/Sud dei loro aderenti, convincendo questi ultimi che il miglioramento dell'esercizio della democrazia locale in tutto il mondo è prima di tutto e principalmente una questione che dipende dalle stesse autorità locali;
17. includere programmi di cooperazione decentralizzata nelle loro politiche e nei loro programmi e prepararli, ogni qualvolta ciò sarà possibile, in stretta relazione con le organizzazioni non governative interessate ;
18. sforzarsi di convincere le loro autorità nazionali che la cooperazione internazionale decentralizzata è un elemento positivo ed importante nei programmi di cooperazione allo sviluppo e che la cooperazione intercomunale non costituisce una minaccia all'integrità degli stati nazionali;
19. incoraggiare le autorità locali del Sud a sostenere finanziariamente le loro associazioni nazionali;
20. garantire la messa in opera di una consultazione completa ed adeguata con le loro controparti del Sud, prima di lanciare dei programmi di cooperazione, e vigilare perché siano adattati alle situazioni locali.

**III. Decide di:**

21. Sviluppare delle attività adeguate, compresa l'organizzazione di conferenze o di colloqui, per promuovere la nozione ed il rispetto della democrazia pluralistica nel Sud, utilizzando la Carta Europea dell'Autonomia Locale come mezzo e come punto di riferimento e traendo spunto, in tal senso, dalle esperienze e dalle lezioni della cooperazione portata avanti dal CPLRE con i paesi dell'Europa centro-orientale;
22. accogliere con favore, in tal contesto, la proposta del suo Gruppo di Lavoro Nord/Sud di organizzare una conferenza a Malta su tale tema;
23. aiutare ad istituire dei quadri legali appropriati per le autorità locali e le associazioni nazionali di città per poterli mettere a disposizione dei partner del Sud;
24. considerare la possibilità di elaborare degli strumenti legali appropriati per superare gli ostacoli che intralciano attualmente la capacità degli enti locali e regionali, specialmente nel campo finanziario, di partecipare alla cooperazione Nord/Sud;
25. continuare a partecipare attivamente alle attività del Centro Nord/Sud del Consiglio d'Europa ed utilizzare il suo Gruppo di Lavoro quale mezzo per futuri sviluppi delle attività riguardanti le amministrazioni locali nell'ambito dei lavori del Centro;
26. aiutare ad incoraggiare nei paesi membri l'accettazione dell'impostazione pionieristica della "quadrilogia" che dirige detto Centro e, in special modo, l'istituzione di comitati nazionali con rappresentanti di detta "quadrilogia" per la cooperazione e lo sviluppo Nord/Sud;
27. dare il suo appoggio per promuovere la consapevolezza della dimensione Nord/Sud nelle attività di altri Gruppi di lavoro del CPLRE;
28. accogliere con favore il progetto di ricerca globale condotto dalla IULA sulle iniziative delle associazioni nazionali di città per quanto riguarda la cooperazione Nord/Sud, che verrà presentato al Congresso Mondiale dalla IULA nel 1995 di trasmettere la presente Risoluzione agli organizzatori del Congresso;
29. organizzare un Colloquio, con il supporto del suo Gruppo di Lavoro Nord/Sud a Londra alla fine del 1995, o all'inizio del 1996 sulle iniziative specifiche degli enti locali relative alla cooperazione Nord/Sud.